

UN LUOGO
UN PROGETTO
2007-2008

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



*LA COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO DELLA TOSCANA*

*In Toscana 1.600.000 cittadini,
consumatori e lavoratori, sono
soci di oltre 1.000 cooperative,
imprese che non hanno finalità
lucrative, ma che svolgono la
propria attività per creare nuove
opportunità occupazionali nel ri-
spetto dei diritti dei lavoratori e
dell'ambiente.*

L'IMPRESA SI FÀ SOLIDARIETÀ

Largo Fratelli Alinari, 21
50123 Firenze
Telefono 055 2792.1 - Fax 055 2398234

www.legacoop.it
info@legacoop.it



UN LUOGO
UN PROGETTO
2007-2008

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063
email: ilgiardinodeiciliegi@gmail.com
www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it

Un luogo un progetto

“Un luogo di relazione e comunicazione. Un bene che appartiene e apparterrà a chi vi penserà, agirà... Un luogo giardino pensato per stare insieme, per lo studio, per la lettura, per la documentazione....”.

Vent'anni fa nasceva il Giardino dei Ciliegi, a dargli vita fu un gruppo di donne che, partendo dalla “Carta delle donne Comuniste”, volevano “vivere e pensare la politica da donne”. Da allora tantissime altre donne, diverse nei saperi, diverse nelle esperienze e nella formazione, ma animate da altrettanta determinazione e consapevolezza, hanno continuato a portare avanti lo slancio originario condensato, anche simbolicamente, nel logo, che allude – ironicamente e gioiosamente – ad un modo di vivere e pensare: Centro IdeAzione Donna. Pensiero ed agire di donne che intrecciano percorsi fra donne e associazioni, fra donne e donne, fra donne e uomini, istituzioni, politica, culture, scritture, espressioni artistiche, progetti sociali, avendo cura delle differenze. “Un giorno di cui non posso scrivere al presente, i ciliegi saranno fioriti”, è l’inizio del romanzo “Guasto” di Christa Wolf (1987): dopo una delle più grandi catastrofi ecologiche, Chernobyl, sinonimo di guasto capace di investire il futuro dell’intero pianeta, la scrittura di Wolf cerca di affrontare l’angoscia immaginando un mondo diverso, da qui il Giardino dei Ciliegi, una teoria/pratica politica, sempre più crocevia di esperienze e di elaborazioni, momenti di riflessioni, incontri dibattiti, per contribuire a cambiare la società ed i rapporti fra donna e donna e fra donna e uomo.

Abbiamo festeggiato i vent’anni della nostra associazione con tre giornate sul femminismo, cercando di articolare i momenti che lo hanno e lo stanno attraversando: il femminismo italiano nel ‘900; i femminismi che coinvolgono corpi, culture e lavoro; i femminismi nella globalizzazione. Alle giornate hanno partecipato molte donne e uomini, in un incontro fra generazioni diverse, con una riflessione spesso sfociata in progettualità ampia, problematica e costruttiva. Oggi la cultura, l’elaborazione politica ed anche il conflitto, che è uno degli elementi fondanti della democrazia, sono sempre più omologati. Questo immiserisce la vita sociale; le emozioni appaiono controllate e incanalate in stereotipi; la relazione è impoverita dalle paure che producono esclusione mentre cresce il bisogno di processi inclusivi. Noi siamo convinte che la dignità della persona non si può annullare in nome della cosiddetta sicurezza. Le donne nel quotidiano tengono in mano i fili della loro autonomia e del desiderio di cambiamento, a partire dalle relazioni, dal lavoro e dai servizi, mentre le politiche attuali attaccano la loro autodeterminazione. E tolgono i fondi per contrastare le violenze domestiche contro donne e bambini, fenomeno sommerso di grandi dimensioni, e per sostenere i centri antiviolenza creati in rete in tante parti d’Italia. È necessario invece segnare con maggiore efficacia l’impegno, politico e culturale, sia contro il femminicidio sia contro gli stupri che hanno costellato tragicamente il periodo estivo, anche nella nostra

città, senza ridurre a norme di sicurezza situazioni ben più complesse. Il nostro Paese sta vivendo uno dei momenti più bui dal dopoguerra ad oggi: la cancellazione della sinistra dal Parlamento e l’affermarsi sempre più di individualismo – insieme ad una memoria labile che cancella il nostro difficile passato di migranti e ad un revisionismo che vuole rimuovere una memoria storica conflittuale - richiedono sempre più iniziative quali quelle del Giardino dei Ciliegi, per non sperperare un patrimonio proprio delle elaborazioni delle donne, di una cultura politica della sinistra e dei movimenti. A Padova, in piena zona industriale, si fa la raccolta differenziata dell’immondizia a mani nude tra una valanga di rifiuti, senza alcuna protezione anche nelle intemperie: sono le lavoratrici marocchine della Star Recycling che garantiscono la nostra pulizia, ultime di una catena di appalti e subappalti. E a noi - che vogliamo la raccolta differenziata anche a Firenze dove è carente, perché pensiamo che sia la soluzione ad un problema altrimenti irrisolvibile - queste immagini appaiono emblematiche delle odierne generalizzate ingiustizie e parlano di una profonda offesa per le lavoratrici che non hanno diritti e non possono ribellarsi, pena il licenziamento. Rifiuti umani in tutti i sensi nelle nuove ‘fabbriche’ del Duemila. È anche per riflettere su tutto questo, e sulla condizione di donne e uomini, sempre più emarginati e che invece dovrebbero condividere e arricchire con le loro differenze la nostra società, per creare pensiero critico, che il Giardino dei Ciliegi vive e deve vivere. Tante amiche e tanti amici sono venute/i a visitarci durante la festa del 19 giugno, vogliamo credere che condividano con noi il desiderio di una società diversa, non arroccata in divieti e chiusure, ma costruita sullo scambio tra persone, generi, culture. Tanti auguri Giardino dei Ciliegi, per festeggiare ancora altri compleanni: la città di Firenze ne sarà arricchita.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



Identità di genere e cattive abitudini: nuove riflessioni su sesso, genere, sessualità e identità

Incontro con
Teresa De Lauretis

Introduce
Liana Borghi

10 Ottobre 2007

Teresa De Lauretis (Università della California, Santa Cruz), si occupa di teoria della letteratura, cinema, femminismo, semiotica e psicanalisi. Riflettendo sul rapporto tra genere e sessualità, ha problematizzato la percezione di sé fra desiderio, immaginazione, razza, classe. La percezione soggettiva del corpo non si accorda necessariamente al corpo visto dagli altri. Tra corpo e genere esiste un complesso rapporto di passaggi, traduzioni e influenze: l'io corporeo è infatti un confine permeabile tra l'esterno, le istituzioni, gli altri e il mondo interno, le pulsioni, l'inconscio. L'identità quindi è un campo aperto di elaborazione sulla propria singolare esperienza che si sviluppa in relazioni plurali, è un transito, "un lavoro in corso", in cui giocano teorie, pratiche, normatività, pulsionalità, industria farmaceutica.



Spazi urbani fra emozioni, dispositivi di sicurezza e (im)possibilità di autogoverno

Terzo ciclo di incontri
su "**Città reale/città
possibile**"

Organizzato da
**Libera Università di
Donne e Uomini Ipazia,
Il Giardino dei Ciliegi
e Associazione Rosa
Luxemburg**

20 Ottobre 2007

Quali conflitti fra i progetti delle istituzioni e i bisogni e desideri di donne e di uomini? Quando una città può dirsi bella? Come costruire una città da vivere, insieme? Una città respinge ed esclude, ma offre anche relazioni e bellezza. Ancora sguardi di scrittrici, attraverso varie letture, da Pinocchio, burattino senza fili rivisitato da Jarmila Ochkayova, a Emecheta Buchi che ci accompagna in una Londra del dopoguerra piena di pregiudizi razziali, mentre Ubah Ali Farah offre un quadro della comunità somala a Roma e Federica Sossi ci racconta il quotidiano a Milano, dopo l'11 settembre, fra discriminazioni e sospetti. Ma anche la poesia di Patrizia Cavallo che porta a riflettere sul fascino delle piazze a Roma, dove "la mente sosta insieme al corpo. Ed ancora, per articolare l'abitare lo spazio urbano, mostre, video, riflessioni, narrazioni di esperienze, da Gerusalemme a Catanzaro.

Salvatore Porcaro: The Rachel's Terminal, Jerusalem. La costruzione del muro nei territori



occupati palestinesi. **Gabriella Paolucci:** Il business della sicurezza. Letture da scrittrici a cura del **Giardino dei Ciliegi** (Mara Baronti, Anna Biffoli, Sandra Cammelli, Silvia Porto). **Lin Yexiang:** "Papà... paura" (video). **Viviana Lorenzo:** La torre che guardava il futuro. Dall'Outlook Tower di Patrick Geddes agli Urban Studies Centres: lo studio del fenomeno urbano come laboratorio di partecipazione civica. **Anna Picciolini:** Esperienza di S. Gimignano.

27 Ottobre 2007

Clotilde Barbarulli: "era quella la bellezza della sua città, polifonica, sussurrante...". L'abitare lo spazio urbano in scrittrici fra lingue e culture. **Francesco Indovina:** Qualità urbana e bellezza. **Collettivo studenti Scienze Politiche Università di Firenze:** "È possibile una politica urbana autonoma rispetto ai poteri economico-speculativi?". Intervento con CD. **Francesco Azzini:** "Firenze, dall'immobilismo all'immobiliarismo" (video 20'). **Anna Di Salvo – Esperienze Rete "Città vicine" – Il caso Catania.**



Il corpo e oltre

Introducono
Gabriella Bonacchi,
Silvia Neonato,
Bia Sarasini

30 Ottobre 2007

Nudo o coperto, il corpo delle donne fa sempre problema, per la società, la politica, le religioni. In Occidente e in Oriente. Un incontro a partire dalla rivista *Leggendaria* che ha dedicato il fascicolo di ottobre 2007 al tema corpo e spiritualità, a ciò che avviene tra l'inizio della vita e la sua fine, a chi pretende di decidere per tutte e tutti, alla libertà possibile. La libertà per le donne – ma non solo per loro – passa per il corpo.

"Niente sesso in città"
di Suad Amiry
(Feltrinelli, 2007)

Presentato da
Libera Università di
Donne e Uomini Ispazia e
Il Giardino dei Ciliegi

Intervengono
Suad Amiry,
Maria Nadotti e
Enrica Capussotti

10 Novembre 2007

L'incontro, grazie ad Enrica Capussotti che ha fatto da interprete, è stato animato ed intenso. Il libro in chiave ironica, nasce nel 2006, "dal profondo senso di tristezza di fronte alla vittoria di un partito religioso fondamentalista" come quello di Hamas. Le protagoniste, amiche da



sempre - le cui esperienze comuni vanno dalla guerra del 1967 all'Olp agli accordi di Oslo del 1993 alla morte di Arafat - si ritrovano al Darnas Restaurant raccontandosi emozioni e ricordi in una Palestina dove "le distanze non si misurano più in chilometri, bensì in numero di check-point e di ore d'attesa", è la chiave per spiegare la vittoria di un fondamentalismo religioso che sostituisce laicismo e pluralismo.

Proiezione di "Strawberry Fields", documentario di **Ayelet Heller** (Trabelsi Productions, Israele, 2006, sottotitoli in italiano). Alla presenza della produttrice **Osnat Trabelsi** (già nota per il film "Arna's Childrens"). La proiezione è realizzata in collaborazione con Statunitensi contro la guerra (Firenze), il Comitato Fermiamo la guerra (Firenze), e l'Associazione IREOS.



"Il treno arancione" di Sandra Cammelli (SoleOmbra Edizioni, 2007)

Presentato da
Mara Baronti

Introducono
Clotilde Barbarulli e
Silvia Porto

Lecture di
Anna Biffoli

16 Novembre 2007

Un "libriccino" di racconti quello di Sandra Cammelli, amica da sempre del Giardino dei Ciliegi, dove la memoria, per usare un'immagine di Virginia Woolf, è una cucitrice che fa correre l'ago su e giù, di qua e di là, con mille frammenti ora variopinti, ora scuri. Storie private che si intrecciano con la vita di altre ed altri: gli incontri, la differenza, la consapevolezza, il piacere, queste le tematiche che si sciolgono nelle parole. Un libro non solo intimistico ma politico.



**“Storie di troppo. Donne in casa di riposo”
di Mariella Maglioni
(Rubbettino Editore, 2005)**

Introducono
**Liana Borghi e
Simonetta Soldani**

Lecture di
Rita Lusini

22 Novembre 2007

“Prima ancora che un minimo di confidenza si stabilisca tra me e la nuova ospite, mi trova intromessa nella sua intimità: devo lavorare sul suo corpo”. Il libro ripercorre, le vicende di un gruppo di donne ospiti in una casa di riposo. L'autrice che nella casa di riposo lavora come infermiera, ne indaga la vita dal suo interno raccogliendo i diversi punti di vista: spaesamento, sconcerto e paura per un luogo di non ritorno.

**“Scenari di guerra, parole di donne”
di Patrizia Gabrielli
(Il Mulino, 2007)**

Introducono
**Mara Baronti e
Clotilde Barbarulli**

19 Dicembre 2007

Continua la ricerca per far emergere donne lontano dalla costruzione stereotipata del militante antifascista: l'apologia politica della madre oblativa ha infatti trascurato le pluralità delle soggettività protagoniste. Espungere le donne dalla rappresentazione del biennio 1943-45 in Toscana, rischia d'imbalsamare l'evento della resistenza, ma dalle carte dell'Archivio diaristico di Pieve S. Stefano emerge come molte donne hanno iscritto nel territorio della guerra e della politica “i propri corpi carichi di una forza disordinante”.



**“Il globale e l'intimo: luoghi del non ritorno”
a cura di Liana Borghi e Uta Treder
(Morlacchi Editore Perugia, 2008)**

Presentato da
**Anna Nozzoli e
Anna Scattigno**

14 Febbraio 2008

Scritti di Clotilde Barbarulli, Liana Borghi, Eleonora Chiti Lucchesi, Monica Farnetti, Luciana Floris, Maria Letizia Grossi, Marisa La Malfa, Roberta Mazzanti, Brenda Porster, Rita Svandrlík, Uta Treder, Maria Luisa Wandruszka, Stefania Zampiga.

La figurazione della porta del non ritorno, rielaborata dalla scrittrice caraibico-canadese Dionne Brand, costituisce il nodo concettuale della raccolta, come luogo, reale e metaforico, della tratta degli schiavi dall'Africa. Il paradigma del globale sono le storie odierne di sfruttamento e dominio che alimentano il capitalismo transnazionale, ma l'intimo negozia, in varie forme, continui sconfinamenti nella storia.



**“Ma dove vivi? La città raccontata”
di Edoardo Salzano
(Corte del Fontego, 2007)**

Presentato da **Libera
Università Ippazia e
Giardino dei Ciliegi**

Introducono
**Mario Bencivenni e
Viviana Lorenzo**

19 Febbraio 2008

La città è la *casa della società*. Ma in che modo la società partecipa alla costruzione della sua casa? In che modo i cittadini e le cittadine esprimono la loro volontà sugli obiettivi, sulla priorità dei problemi, sulle soluzioni definite nei piani urbanistici? L'obiettivo di questo libro è aiutare a comprendere la natura della città, le ragioni della crisi, gli strumenti disponibili per concorrere a trasformarla.



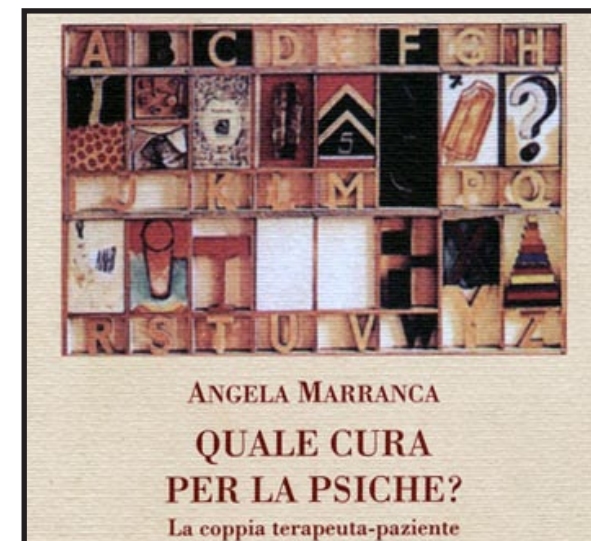
**Quattro incontri con Angela Marranta
“Condividere per capire.
Conversazioni sulla cura della psiche”**

Ciclo di incontri con
Angela Marranta

Introduce
Mara Baronti

22 e 29 Febbraio 2008
14 e 21 Marzo 2008

Il ciclo ha preso l'avvio dal testo di Marranta “Quale cura per la psiche? La coppia terapeuta-paziente”. La scelta della conversazione come modalità per affrontare le problematiche dell'esistere è conseguente alla sua esperienza di psico-terapeuta: una precisa scelta metodologica indirizzata alla costruzione di una comunità dialogante in cui le riflessioni e le esperienze dei/delle partecipanti hanno interagito con i temi posti negli incontri. La metodologia è ancorata alla convinzione che l'insorgere di una sofferenza psichica non è solo un fatto privato ma va inserita nel contesto sociale e collettivo in cui donne e uomini agiscono. Si è creato un clima di interesse, condivisione e ascolto positivo, come hanno dimostrato le risposte al questionario distribuito nell'ultimo incontro.



Ciclo
“Storie nella storia: percorsi”

Febbraio-Marzo 2008

Ciclo di incontri in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e il Progetto Donna del Comune di Firenze.

La quarta via
di Kaha Mohamed Aden

Performance di
Kaha Mohamed Aden

28 Febbraio 2008

Attraverso parole, canzoni, fotografie emerge Mogadiscio che dopo più di vent'anni di lontananza e diciassette anni di guerra incivile, assume per Kaha significati multipli: da Ibn Battuta, un Marco Polo del mondo musulmano,



al periodo coloniale italiano, alle speranze del socialismo, alla lotta fratricida: una storia vista attraverso il corpo delle donne.

“Regina di fiori e di perle”
di Gabriella Ghermandi
(Donzelli, 2007)

Incontro con
Gabriella Ghermandi

6 Marzo 2008

Il libro narra della vita e delle vicissitudini di una famiglia etiope dal tempo di Menelik ai nostri giorni. Una pagina di storia, quella coloniale italiana, su cui troppo poco è stato riflettuto. Gabriella - che è nata ad Addis Abeba da padre italiano e madre etiope e che vive in Italia nel 1979 - ha detto di sé: “Per i bianchi non ero bianca e per i neri non ero nera. Mia madre ha vissuto e subito il colonialismo e voleva che io e i miei fratelli ci sentissimo il più possibile italiani. Voleva cancellare la sua identità e la sua lingua: oggi io parlo benissimo l'amarico e lo capisco meglio di lei...”.



Tre giornate sul femminismo per i vent'anni del Giardino dei Ciliegi

Ciclo in collaborazione
con l'Assessorato alla
Cultura del Comune di
Firenze

Marzo - Maggio 2008

Nel '900, c'è stata, dal '68, *"una sola rivoluzione seria, quella femminile. L'unico caso di movimento che ha depositato pensiero"* (Tronti).

Dire oggi che il femminismo è morto/finito/superato/inutile nasconde sia il fatto che è ancora presente, in varie forme, sia il fatto che viene combattuto con virulenza, basti pensare ai continui attacchi del Vaticano. Per questo abbiamo affrontato il tema del femminismo, tenendo conto di quanto ha messo in crisi gli equilibri dati: è vero che ha fatto disordine e non ha fondato un nuovo ordine (a quello non si può che mettere mano insieme, donne e uomini), ma ha reso più difficile la difesa, la sussistenza dell'ordine dato (maschile, patriarcale...). E parlarne vuol dire tener conto della sua complessità, non una teoria, ma un insieme di teoria/pratica politica, meglio se al plurale: femminismi, ciascuno con una sua teoria/pratica politica, che si succedono nel tempo, o coesistono in ambiti diversi.

Una riflessione, articolata in alcuni momenti (relazioni, tavole rotonde, dibattiti, letture, performance), intrecciando generazioni, esperienze e saperi diversi, per valutare le forme di continuità e discontinuità tra i movimenti femministi contemporanei e quelli odierni, per riflettere su come il pensiero femminile e le pratiche politiche che lo hanno accompagnato reagiscono di fronte alla complessità dei temi creati dai flussi migratori, dalle trasformazioni del lavoro, dall'emergere di altri orientamenti sessuali....

"Il femminismo italiano nel '900 fra teorie, letture e pratiche politiche"

Performance di
Laura Bandelloni e
Irene Barbugli

15 Marzo 2008

Mara Baronti: "perché il Giardino/perché al Giardino". Clotilde Barbarulli, Anna Biffoli, Sandra Cammelli, Francesca Casini, Maria Letizia Grossi, Marisa La Malfa, Anna Picciolini, Silvia Porto, Alessandra Vannoni: "i libri che abbiamo attraversato". Enrica Capussotti: Forme della memoria e nuove soggettività. Vincenza Perilli: "Il sesso e il colore: sessismo e razzismo in alcuni testi degli anni '70". Performance da Dacia Maraini, "Donne mie e mio marito" (1974). Manuela Fraire, "Donne nuove: le ragazze degli anni Settanta". All'interno della giornata la mostra collettiva "Fritte...miste".



"Femminismi, corpi culture lavoro"

Performance di
Chiara Riondino

19 Aprile 2008

Tavola rotonda sul pianeta lavoro: coordina Francesca Cavarocchi con Fiorelle/Acrobate (Roberta Rebori e Alessia Rocco), Sconvegno (Chiara Martucci e Elisabetta Onori). Con i disegni di Katia Mariani: "Non c'è niente di certo tranne l'incertezza...". Liana Borghi, A/effetti arcobaleno: diversità al Giardino. Porpora Marcasciano, Spostamenti di genere alla

ricerca della favolosità (precarietà e ricerca della felicità delle persone trans). Monica Farnetti, La signora dell'angolo di fronte: la critica letteraria femminista. Tavola rotonda sulla politica con Beatrice Busi, Grazia Zuffa. Coordina Ornella de Zordo.



“Femminismi nella globalizzazione”

Performance di
Ubah Cristina Ali Farah

17 Maggio 2008

Tavola rotonda su Femminismi nella globalizzazione con Barbara Romagnoli, Pilar Saravia, Kaha Mohamed Aden, Saana Elorch. Coordina Francesca Moccagatta. Problemi e prospettive in Italia, tavola rotonda con Marco Deriu, Adelina Lacaj, Alessia Petraglia, Anna Scattigno. Coordina Laura Graziano.



Ciclo di incontri “Donne e Scienza”

Coordina
Alessandra Vannoni

18 Marzo 2008

Un gruppo di ricercatrici, con la proiezione di video, hanno presentato il loro lavoro che si avvale di strumentazioni tecnologiche non così note a chi normalmente si occupa di letteratura, storia, diritti.

Simonetta Paloscia (C.N.R./Istituto di Fisica Applicata) con “Il nostro pianeta visto da un marziano”, dal titolo inquietante e ironico, ha mostrato attraverso le immagini inviate dai sensori una mappa della forestazione e deforestazione della terra, della riduzione della superficie dei ghiacciai, dell'avanzamento dei deserti, spiegandone le cause nell'avvicinarsi delle ere nella storia dei cambiamenti del pianeta.

25 Marzo 2008

Claudia Notarnicola (Fisica collaboratrice Politecnico di Bari e Cassini Radar Science Team) con “Sguardi da un mondo alieno: la missione Cassini e le immagini di Titano” ha mostrato immagini sconosciute del satellite di Saturno inviate dalla sonda Cassini.

8 Aprile 2008

Barbara Pampaloni (collaboratrice del Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Firenze sugli aspetti nutrizionali della patologia dell'osteoporosi), ha fatto chiarezza sulla salute delle ossa alla quale bisogna contribuire fin dalla nascita e nell'infanzia e adolescenza perché gli interventi conservativi in età matura sono conservativi del comportamento alimentare tenuto in quel periodo.

Ciclo "Storie nella storia"

Aprile 2008

Ciclo di incontri in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e il Progetto Donna del Comune di Firenze.

"Nancy Cunard. America, modernismo, negritudine" di Renata Morresi (Quattroventi, 2007)

Incontro con
Renata Morresi

Introduce
Liana Borghi

3 Aprile 2008

Nancy Cunard, ereditiera della dinastia inglese di armatori, è stata poeta ed editore, attivista per i diritti civili, corrispondente di guerra, sobillatrice culturale. L'autrice esplora con ricchezza di documentazione iniziative editoriali, testi letterari e performance visuali attraverso cui la dark lady promosse una comunità transnazionale che ci costringe a ripensare i confini geografici e critici del modernismo e del discorso sull'internazionalismo nero.



"Lettera da Benares" di Toni Maraini (Sellerio, 2007)

Un "addio" al padre, antropologo, fotografo,

Incontro con
Toni Maraini

Introduce
Clotilde Barbarulli

10 Aprile 2008

attraverso ricordi familiari, affettivi e culturali, pur continuando ad essere presente "al mondo nella sua urgenza e complessità": una lunga conversazione, "labirintica e frammentaria", fra New York, Alberobello e Roma, legata al riordino delle carte di studioso che contengono anche la memoria "di una famiglia scompaginata, dalla quale ognuna fuggita via in gioventù per volgersi al proprio percorso e verso la quale torna per ricapitolarne senso e sentimento".



"Due notti all'ombra del Muezzin" di Marisa Cestelli (Ibiskos, 2006)

Presenta
Maria Ester Mastrogiovanni

29 Aprile 2008

L'incontro di due persone, di due culture che si affacciano alla conoscenza dell'altro senza scontro, con il reciproco desiderio di conoscersi e vivere il sentimento d'amore. Un romanzo, quello di Marisa Cestelli, avvincente, ambientato nella cornice di un paese (Yemen) magico e seducente, immerso in una natura selvaggia, nei fumi dell'incenso e nei ricordi del passato che riaffiorano nello scenario suggestivo dei colori, delle atmosfere e della sua sensuale musicalità.

**“I ragazzi del piano.
Napoli e le ragioni dell’ambientalismo urbano”
di Gabriella Corona
(Donzelli Editore, 2007)**

Incontro con
Gabriella Corona

Presentato da
**Il Giardino dei Ciliegi
e la Libera Università
Ippazia**

Introducono
**Ubaldo Ceccoli e
Vezio De Lucia**

8 Maggio 2008

Le vicende del territorio a Napoli e la biografia di un gruppo di urbanisti si fondano nel periodo che va dagli anni Settanta del Novecento fino ad oggi. Ma il libro è anche una riflessione sulle radici di una parte importante dell’ambientalismo italiano, dei suoi rapporti con l’urbanistica e con i partiti di sinistra. Ne risulta un modello di memoria che è anche metafora dell’essere donne e uomini impegnati nel governo della città, contro quell’intreccio di disordine urbanistico e degrado ambientale che, in nome del mercato e del privato, sembrano ormai travolgere i cardini della politica e della città come “bene comune”.



**“Il tempo sospeso. Donne nella storia del Molise”
a cura di Rita Frattolillo e Barbara Bertolini
(Libreria Editrice Filopoli, 2007)**

Presentano
**Marialuisa Bianchi e
Mara Baronti**

Con la partecipazione di
Patrizia Ficini (attrice) e
Anna Corallo (cantante)

10 Maggio 2008

Dalla coltre del tempo (Otto secoli di Storia del Molise, dall’antico Contado fino alla XX regione) emerge il contributo che le donne hanno dato alla crescita culturale, sociale e politica di questa Terra. Da Giuditta di Molise, coinvolta nella lotta contro Federico II, fino alla pittrice e scenografa di fama internazionale Titina Maselli. Una ricca galleria di figure femminili, le cui vicende rispecchiano i periodi più significativi della Storia. Le autrici hanno intrecciato personalità fuori dai soliti cliché, come le brigantesse Marta Cecchino e Maria Luisa Ruscitti, o come la “badessa” di una congrega sessuale nella Napoli viceregnale del 1600, o come la direttrice del campo di internamento di Vinchiaturro, Caterina Martino.



Una Bloomsbury fiorentina: il circolo Berenson

Incontro con
Kiki Franceschi

13 Maggio 2008

Arte, cultura, impegno sociale, intrecci e passioni a Settignano nei primi del Novecento. Kiki Franceschi ci ha intrattenute sul mondo femminile che ha circondato Bernard Berenson durante quella lunghissima parte della sua vita presso villa "I Tatti" di Settignano: Mary Berenson, sua compagna, e Nicky Mariano, sua segretaria, condivisero con lui un menage familiare che seppero gestire con intelligenza tutta femminile e che sembra presentare punti di contatto con il londinese "Gruppo di Bloomsbury". Nella villa vennero ospitati esponenti della cultura internazionale come avveniva nel Bloomsbury Group di cui ospitarono, inoltre, alcuni membri come John Maynard Keynes, Duncan Grant, Vita Sackville West e Vanessa Bell.



"Viviscrivi" di Christiana De Caldas Brito (Eks&Tra Editore, 2008)

Presentato da
Christiana De Caldas Brito

14 Maggio 2008

Con vari suggerimenti tratti dal quotidiano e citazioni di brani Christiana De Caldas Brito ha cercato di liberare la potenziale capacità di scrittura che è in ognuno/a di noi: "Non esiste una strada, la strada la si fa camminando". Nel corso della presentazione l'autrice ha offerto una lezione di scrittura creativa ai partecipanti.



"Solstizio d'estate" di Giusi Verbaro (Manni Editore, 2008)

Presentato da
Giusi Verbaro

Voce recitante
Giuliana Adezio

15 Maggio 2008

Nel suo trentennale percorso di poesia ha dato alle stampe oltre venti titoli, tra testi poetici, ricerche critiche e saggistiche, volumi antologici. Il racconto in poesia "Solstizio d'estate" è l'ultima tappa di un lungo gioco esistenziale e poetico: un *work in progress* che, come un filo rosso unitario, si snoda, libro dopo libro, a dire tracce di un tempo verificabile e oltre, tra tensione memoriale e visionarietà, in una sorta di sublimazione del reale. Tutto accade nell'arco di una notte. In un fruscio indistinto di fantasmi e un palpitare sommesso di ali di angeli.

**“D’amore e d’odio”
di Maria Rosa Cutrufelli
(Frassinelli Editore, 2008)**

Presentato da
Clotilde Barbarulli
con la presenza
dell’autrice

27 Maggio 2008

Dalle crocerossine della Grande Guerra ai clandestini odierni, è un affresco attraverso sette dialoghi/monologhi di donne e uomini, per raccontare il Novecento. La scrittura di Maria Rosa, frutto di passioni e di molteplici ricerche, uno scavo quasi archeologico, espone conflitti, mediazioni e trasformazioni di soggettività femminili che abitano il mondo in dissonanza rispetto ai discorsi egemoni ed alle norme. Memorie individuali e collettive *“in modo che l’esplorazione continui: le radici devono aver fiducia nei fiori”*.



**“Il treno della notte”
di Dacia Maraini
(Rizzoli Editore, 2008)**

Presentato da
Dacia Maraini

Tutto ciò che resta di Emanuele è un pugno di lettere, e un quaderno nascosto in un muro nel ghetto di Lodz. Per ritrovarne le tracce, Amara, l’inseparabile amica d’infanzia, attraversa

Introducono
**Mara Baronti e
Marialuisa Bianchi**

Lecture di
Carlina Torta

29 Maggio 2008

l’Europa del 1956 su un treno che si ferma a ogni stazione. Visita sgomenta ciò che resta del girone infernale di Auschwitz-Birkenau, percorre le strade di Vienna alla ricerca di sopravvissuti, giunge a Budapest mentre scoppia la rivolta degli ungheresi, e trema con loro quando i colpi dei carri armati russi sventrano i palazzi. Nella sua avventura si rivela il senso della catastrofe e dell’abisso in cui è precipitato il Novecento, e insieme la speranza incoercibile di un mondo diverso.



**“Né in cielo né in terra”
di Miriam Abu Eideh e Perla Trambusti
(SoleOmbra Edizioni, 2008)**

Presentato da
**Miriam Abu Eideh e
Perla Trambusti**

Lecture di
Ornella Marini

31 Maggio 2008

Miriam e Perla due giovanissime autrici scrivono e pubblicano per la prima volta. Perla nei suoi racconti osserva senza filtri la realtà che la circonda ed indaga sull’animo umano con passione; Miriam fotografa la società di oggi raccontando senza pietà temi scomodi del quotidiano. L’editrice ha dato voce a queste esordienti perché possano avere visibilità in un mercato editoriale dove si rischia di rimanere schiacciati fra i ‘grandi’ ed i personaggi della televisione che s’improvvisano scrittori.

Corsi di Scrittura Creativa e Tecniche Narrative

Corsi tenuti da
Monica Sarsini e
Enzo Fileno Carabba

8 Ottobre 2007 e
Gennaio - Aprile 2008

Otto lezioni con cadenza settimanale. Ogni lezione ruota intorno ad una tematica e viene arricchita da letture di testi esemplari tratti dalla letteratura moderna e contemporanea, italiana come estera, analizzati attraverso confronti, "dichiarazioni di poetica" e consigli ai giovani scrittori, a volte avvalendosi di video rari su scrittori, poeti e personalità dei nostri tempi. I testi di volta in volta prodotti dai partecipanti al corso vengono letti ed esaminati in gruppo in modo da creare un dibattito vivace e stimolante che possa valicare la singola esperienza di scrittura.



"Lettura e scrittura come cura di sé" Corso di Lettura e Counseling Letterario

Ciclo di sei incontri alla
Libreria delle Donne
in collaborazione con il
Giardino dei Ciliegi

A cura di
Maria Letizia Grossi

12 Ottobre 2007 e
Febbraio 2008

La lettura e la scrittura favoriscono il contatto con la propria interiorità e nello stesso tempo introducono una distanza utile per una visione più ampia, la dimensione dell'invenzione narrativa, l'apertura verso una molteplicità di storie e altri mondi possibili. In questo nuovo ciclo, analizzando racconti e passi di romanzi, sono stati toccati i temi della violenza sulle donne, della scrittura volta a incidere sulla società, delle descrizioni in testi letterari, dello studio dei personaggi, della nostalgia.

"Donne e uomini nella politica: rappresentanza, partecipazione, conflitti"

Introduce
Alidina Marchettini

Presentato da
**Associazione Rosa
Luxemburg**

In collaborazione con
**Giardino dei Ciliegi
e Libera Università di
Donne e Uomini Ipazia**

8 Dicembre 2007

Per la politica *"ci vogliono canti diversi. Ma canti, appunto, mentre la nostra scribacchiera...è per lo più un rumore privo di colore e di armonia, simile al suono di una rotella di ingranaggio"* (Rosa L., 1898). Clotilde Barbarulli, Per Rosa L. canti e non rumore nella politica. Maria Grazia Campari, Forme di vita-forme di politica. Floriana Lipparini, Nessuna e nessuno si può dire felice senza la sua parte di felicità pubblica. Una diversa idea di politica e di cittadinanza, note sparse da Hannah Arendt e Luce Fabbrì. Anna Picciolini, Conflitto tra partecipazione e rappresentanza: il caso della legge regionale toscana. Anna Biffoli, Milena Jesenska, l'amica di Margaret Buber-Neumann. Marisa La Malfa, L'efficacia di una idea della "condizione umana", nella libertà continuamente affinata del pensiero politico. Alidina Marchettini, Il conflitto sociale

cuore della politica. Ubaldo Ceccoli, Crisi della rappresentanza fra ideologia e menzogna. Luisa Petrucci, La rappresentanza e le donne. Contributi di Mara Baronti, Franca Gianoni, Anna Montigiani, Mariolina Nicastro, Pina Sardella.

Seminario di scrittura autobiografica: "Ogni vita merita un romanzo"

A cura di
Marialuisa Bianchi

8 e 9 Marzo 2008

Il seminario ha proposto un percorso che ha attraversato sia la capacità di scrivere sia il vissuto emotivo e le sensazioni riferite alle varie esperienze. Un approccio tecnico e metodologico legato alla scrittura, fatto di consigli e orientamenti sui singoli lavori delle persone che vi hanno partecipato. L'obiettivo è stato quello di aiutare a rinnovare il rapporto con se stessi/e e con gli/le altri/e. Scrivere di sé significa conoscere la storia che ci lasciamo dietro e dunque sapere chi siamo. Ma fare autobiografia non equivale a ricostruire fedelmente come le cose siano andate, quanto piuttosto a dare significato alla propria esistenza grazie alla forma che il racconto le conferisce.



"I miei scritti inediti" Alla ricerca di talenti nascosti

Stage con
**Monica Sarsini e
Erica Gardenti**

29 e 30 Marzo 2008

Allo stage hanno partecipato potenziali scrittori che avevano un romanzo o alcuni racconti nel loro "cassetto". Le curatrici del corso hanno fatto editing sui testi, con la partecipazione attiva degli stessi scrittori, rendendo la fase di revisione un momento costruttivo. Inoltre ascoltare l'editing su testi altrui non solo ha acuito le capacità critiche di ognuno/a, anche verso i propri scritti, ma ha risvegliato il desiderio di confronto come momento di crescita e non di sopraffazione.

Laboratorio "A che genere di gioco giochiamo"

A cura di
**Mario Bolognese,
Piera Codognotto e
Silvia Filippelli**

11 Aprile 2008

Viaggio nella fiaba e nella natura attraverso esperienze scolastiche: tematiche da riproporre in laboratori di animazione. "Non c'è nulla nella natura che noi chiamiamo 'buono' e 'cattivo', 'brutto' e 'bello'... questo miele della poesia è un segreto d'amore, anche se è difficile accorgersene quando c'è dolore e paura...".



Laboratorio di genere ed intercultura "Incontrar/si: etica, politica e poetica dell'incontro"

Ottava edizione
organizzata da
**Giardino dei Ciliegi e
Società Italiana delle
Letterate**

A cura di
**Liana Borghi e
Clotilde Barbarulli**

Villa Fiorelli (Prato)

dal 1 al 4 Maggio 2008

Il Laboratorio estivo residenziale di mediazione culturale, ha avuto al centro il tema dell'incontro con la partecipazione di Sara Ahmed (Goldsmiths College di Londra) autrice di "Strange Encounters", un testo significativo sull'incontro con gli 'altri'. Ahmed esamina come gli altri vengono razzializzati nel momento che vengono riconosciuti come stranieri, nei vicinati, nelle città, nelle nazioni. Su questi nodi si sono intrecciati discorsi, dibattiti, riflessioni e lavori di mappe concettuali con circa quaranta giovani (donne e uomini) residenti ed altri/e partecipanti giornalieri. Soggettività, discipline e saperi diversi si sono, anche questa volta, ritrovati 'faccia a faccia' in un reciproco confronto, che, lungi dall'eludere punti di conflitto, ha reso possibile l'intrecciarsi di percorsi differenti, in un cortocircuito ricco di contaminazioni. In particolare l'intreccio fra ciò che si pratica e ciò che si discute, continua a costituire il frutto più prezioso del laboratorio a Villa Fiorelli.



Percorsi di donne - Percorsi di pace "Lisistrata e le donne al parlamento" di Aristofane

20 Settembre 2007

"Siamo noi a portare il peso della guerra, partoriamo i nostri figli e li mandiamo a combattere... ma non c'è nessun bisogno di farla, la guerra... E allora noi donne una buona volta abbiamo deciso tutte insieme di salvare la Grecia" da Lisistrata di Aristofane. Lettura scenica da Aristofane delle partecipanti al **Circolo di Studio del Giardino dei Ciliegi**. Adattamento e regia di **Patrizia Creati**. A conclusione de: "Il genere femminile in relazione alla guerra nei testi teatrali dell'antica Grecia".

Mercatino della creatività femminile

13 Ottobre 2007

Il mercato si è ripetuto il 15 e 16 Dicembre 2007.

"Architettura e immagini: esperienze di architettura contemporanea" di Anna Guerzoni e Daniela Gualdi

19 Ottobre 2007

Mostra presentata da **Il Giardino dei Ciliegi e Libera Università di Uomini e Donne Ipazia** ad introduzione degli incontri su "Città reale/città possibile". Alla chitarra classica **Silvia Tosi**.



**“Eppur...stampiamo”
Mostra-mercato della micro-editoria**

1 e 2 Dicembre 2007

Mostra-mercato a cura di **Erica Gardenti**, con micro-concorso letterario.

**Chiara Riondino
legge brani de “I Savoiardì”**

14 Dicembre 2007

Chiara Riondino legge brani tratti da “I Savoiardì” di **Maria Pagnini** (SoleOmbra Edizioni).



**Lecture
alla Tenda del Villaggio dei Popoli**

17 Dicembre 2007

Lettura di racconti scritti dai partecipanti al Corso di Scrittura Creativa di **Monica Sarsini** che si è tenuto al **Giardino dei Ciliegi**: un narrarsi appassionato fra generi e generazioni, con sguardi ora disincantati ora teneri sul mondo e sul futuro.

21 Dicembre 2007

Lettura della poesia “Identista” di **Minu Fatemeh Emad** e con letture di poesie di poeti migranti di **Alessandra Vannoni**.

**Inaugurazione della mostra
“Donne in Burkina Faso”**

26 Gennaio 2008

All’interno della mostra quattro iniziative: “*Fili contati: donne saharawi e tessitura*”, (progetto Tessere la Libertà), con **Graziano Pacini**, **Chaia Monsour Omar**, **Olivia Bruno**. Proiezione del film “*Delwende. Léve-toi et marche*” di **Pierre Yaméogo**. “*L’acqua bene comune*”, con **Tommaso Fattori**, **Laura Guarnirei**. “*Esperienze di cooperazione*”, con **Monica Paci**, **Valeria De Carli**, **Maddalena Ragona**.

**Inaugurazione
della mostra collettiva
“Fritte miste”**

7 Marzo 2008

Espongono **Eleonora Baglioni**, **Cecilia Bevicini**, **Barbara Chelazzi**, **Brunetta Gherardini**, **Ilse Girona**, **Olga Lescano**, **Harumi Matsumoto**, **Martina Pancrazi**, **Monica Sarsini**, **Pupi Sestini**, **Ilda Tassinari**, **Olga Lescano**.



**Inaugurazione della mostra
“Spose di guerra”
di Gianna Scoino**

22 Aprile 2008

All’interno della mostra “*Le madri e la guerra*” lettura-spettacolo del gruppo “*Le donne e il teatro*”, a cura di **Patrizia Creati**.

**Incontro-dibattito
"Teatro e Arti Visive"**

6 Maggio 2008

A conclusione della mostra "Sposa di guerra" di **Gianna Scoino**, proiezione del video: "Chador" di **Sepideh Salesi** e incontro-dibattito al quale hanno partecipato: **Gianna Scoino**, **Patrizia Creati** e il gruppo "Donne e Teatro", **Mara Baronti**, **Daniela Cresti**, coordina **Alessandra Vannoni**.



**Spettacolo teatrale
"Saffo 2000"
dal testo di Antonello Colli**

3 e 4 Giugno 2008

Regia di **Jesus Solera** e **Biancalisa C. Bartolucci**.
Con **Biancalisa C. Bartolucci**, **Camilla Tosi**,
Diletta Franchi. Scenografia di **Romano Tosi**.
Luci e suoni di **Rosa**.



**FI.ESTA FirenzEstate 2008
"Festival di Poesia"**

Giugno 2008

Il **Giardino dei Ciliegi** in collaborazione con il **Laboratorio Buonarroti Quinto Alto**, presso la Biblioteca delle Oblate presenta tre incontri di poesie e racconti con autrici, fra lingue e culture, che scrivono in italiano. Poesia sui confini: dalle pagine dei libri si libera così la parola poetica, proveniente da esperienze e culture diverse, per farsi ascoltare, raccontare, contaminare.

6 Giugno 2008

Performance dell'attrice **Caterina Deregibus**.

7 Giugno 2008

"Perla Nera", viaggio multiculturale tra Brasile e Italia, performance con la poeta **Rosana Crispim Da Costa** ed il compositore, chitarrista e cantante jazz **Marco Giuliani**.

14 Giugno 2008

Performance della poeta e scrittrice **Barbara Serdakowski**.



**“Vent’anni dopo...”
Festa del Giardino dei Ciliegi**

19 Giugno 2008

Musica con **Chiara Riondino** e *“Viva le streghe”*
performance con **Biancalisa Bartolucci** e **Camilla Tosi**.



Tanti incontri e ospiti anche quest’anno al nostro Centro di Sostegno all’Adozione. Innanzitutto è continuata la collaborazione con il Centro Adozioni del Comune di Firenze, per il nostro progetto “Viaggi nell’adozione”. Per questo ciclo sono stati ospiti Rosana Crispim da Costa con il figlio adottivo, in occasione del “viaggio” dell’11 dicembre 2007 sul tema “I bambini del Sud del mondo”. Dopo alcune immagini del film di Walter Sales “Central do Brasil”, Rosana ci ha letto il suo racconto “L’attesa”, conducendoci nel suo paese e nella sua esperienza adottiva. Abbiamo proseguito il 3 aprile 2008 con “A come adozione, A come adottato”; ospite Marco Cioni, adottato, che ha raccontato la sua storia in occasione della presentazione del libro di Anna Genni Miliotti “A come adozione”. Finale esplosivo, presso il teatro della Libreria Libri Liberi, con l’autrice e poetessa Penny Callan Partridge, da Amherst (Massachusetts), che ci ha portato da Broadway la sua performance “La speranza di Pandora”. Il lavoro, tratto dal suo libro “Pandora’s hope”, ha come tema la ricerca della propria identità, è costruito sulle sue esperienze di vita, sia come adottata che come madre adottiva. È seguito un workshop sul tema “Le storie si incontrano”. È terminato a giugno il secondo ciclo di incontri-laboratorio, a cura di Anna Genni Miliotti, sul tema “Il libro della mia vita”. Il lavoro - concluso con la preparazione di un vero e proprio “Libro” che raccoglie la storia passata e presente, ma anche le riflessioni e le emozioni del bambino adottato - si è dimostrato utile per affrontare il tema dell’identità e costruire un dialogo più aperto con i propri figli. Continuando a riflettere sui temi cari ai protagonisti dell’adozione, è stato costituito un gruppo di adottati e il 29 marzo 2008 si è tenuto il primo incontro nazionale, coordinato da Anna Genni Miliotti. All’incontro hanno partecipato giovani venuti/e da diverse parti d’Italia, per condividere insieme le loro storie.





CENTRO IDEAZIONE DONNA

Il Giardino dei Ciliegi ha continuato ad essere luogo di incontro fra gruppi ed associazioni, ospitando diversi confronti. È terminata la fase del riordino del materiale librario e della catalogazione che permetterà a breve termine la consultazione del materiale in rete e l'accesso alla lettura ed al prestito in sede (martedì ore 15,30-19). Dopo la pausa estiva riprende l'attività con seminari, dibattiti e corsi sulla scrittura, le scienze, l'intercultura, la città, la pace.



SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI



LE CARCERI
RESTAURANT - PIZZERIA
WINE BAR

PIAZZA MADONNA DELLE NEVI, 3
EX PENITENZIARIO LE MURATE
TEL./ FAX 055 2479327
www.ristorantelecarceri.it
info@ristorantelecarceri.it

LE CARCERI
RESTAURANT - PIZZERIA
WINE BAR

Annuario del Giardino dei Ciliegi
Anno XX

Finito di stampare nel Dicembre 2008
Tipografia Vanzi (Colle di Val D'elsa)
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

